



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO ENRICO CARUSO
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING – SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI – RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING – TURISMO

**Sezione Staccata
Centro Penitenziario di Secondigliano-Napoli**

**ESAMI CONCLUSIVI DI STATO
Anno scolastico 2017/2018**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
Art. 5 - 2° Comma – D.P.R. 23 LUGLIO 1998 n° 323
O.M. 2 MAGGIO 2018 n. 350**

CLASSE V[^] Sez. A

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. VITTORIO DELLE DONNE**

PARTE PRIMA

1.1 PRESENTAZIONE DEL CONTESTO OPERATIVO E NORMATIVO

1.2 CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO

1.3 TIPOLOGIA DELL'UTENZA

1.4 ELEMENTI CARATTERIZZANTI L'OFFERTA FORMATIVA

1.1 PRESENTAZIONE DEL CONTESTO OPERATIVO E NORMATIVO

L'offerta formativa dell'I.T.C. " E. Caruso ", Sezione Staccata presso il Centro Penitenziario di Secondigliano, s' inserisce nel più ampio ed articolato programma di Educazione Permanente degli Adulti. Un percorso che, nello specifico contesto operativo, è partito con l'attuazione curricolare del Progetto Sirio Corso per Adulti ad indirizzo Perito aziendale, ed è stato poi interessato da una serie di riforme attuate con l'entrata in vigore del DPR n.88 del 15/03/2010 e del DPR 263 del 2012. Il primo, concernente le norme per il riordino degli istituti tecnici, definisce le caratteristiche dell' indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" in cui rientra la classe in oggetto. Un indirizzo finalizzato ad un'offerta formativa che ha come obiettivo apprendimenti più efficaci e duraturi attraverso l'osservazione del reale, l'utilizzo delle tecnologie e le forme di comunicazione più appropriate anche in lingua straniera, ma anche l'educazione all'imprenditorialità. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate dalla riforma un motore di innovazione, competitività, crescita, favorendo una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica che è tesa, in coerenza con quanto indicato nella L. 53/2003, ad approfondire e arricchire col metodo dei casi e dell'area di progetto i contenuti affrontati nel precedente biennio. Lo svolgimento di differenti casi aziendali riferiti a diversi contesti produttivi e al tessuto economico locale, infatti, consente non solo di favorire l'autonomia scolastica e il radicamento sul territorio, ma anche di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, l'uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro. Il DPR 263 del 2012, invece, ha introdotto una serie di norme concernenti l'educazione degli adulti, con una riorganizzazione dei Centri Territoriali Permanenti (CTP) e dei corsi serali operanti presso gli istituti di secondi grado in reti territoriali su base provinciale. In particolare i CTP sono confluiti nei CPIA, i corsi serali, compresi quelli attivati presso strutture carcerarie, pur restando incardinati negli istituti superiori di appartenenza, sono stati inseriti in aree territoriali. Nello specifico la Sezione Associata con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 328 del 21/07/2015 avente ad oggetto il raccordo tra CPIA e percorsi di istruzione di II livello, è stata inserita nell'area Napoli Città 1. Con la riforma è stata inoltre riorganizzata l'offerta formativa agli adulti con l'istituzione di due livelli. Il primo, articolato in due periodi, concerne i corsi per adulti attivati presso i CPIA. Il secondo livello articolato in tre periodi riguarda i corsi serali attivati nella scuola secondaria di secondo grado, compresi quelli operanti presso strutture penitenziarie, ed è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale. La riforma, conformemente agli obiettivi fissati dall'Unione Europea, ha come finalità il conseguimento da parte della popolazione adulta di più elevati livelli di istruzione. Per quanto concerne,

nello specifico, i percorsi d'istruzione degli adulti operanti negli istituti di prevenzione e pena, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 27, Parte I, della Costituzione della Repubblica Italiana, nel citato decreto è specificamente statuito che essi sono finalizzati a rieducare il detenuto alla convivenza civile, attraverso azioni positive che lo aiutino nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso se stesso e la società, tenuto conto che l'istruzione costituisce il presupposto per la promozione della crescita culturale e civile del detenuto e la base necessaria alla sua formazione professionale, tecnica e culturale. Pertanto, i percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, in coerenza con quanto previsto dall'art. 15 della Legge 354/1975 costituiscono elemento irrinunciabile nel programma del trattamento rieducativo del detenuto. Si deve altresì sottolineare che relativamente all' Educazione agli adulti, oltre al citato DPR 263/2012, sono stati emanati diversi provvedimenti, riguardanti sia aspetti organizzativi, sia l'attività didattico- formativa, quali il D.L.vo n° 13 del 16/01/2013 recante la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni, per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. n° 92/12" e il DM 12 marzo 2015 contenente le "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti".

A conclusione della presentazione del contesto operativo e normativo, si riportano di seguito la tabella oraria del progetto Sirio e quella elaborata nelle linee guida della riforma degli adulti, dato che alcuni alunni della classe quinta hanno iniziato il percorso di formazione nella Sezione Staccata con il piano di studi del Progetto Sirio, Corso per adulti ad Indirizzo Economico Aziendale, per poi proseguire con l'indirizzo "Amministrazione, Finanza E Marketing".

Tabella Progetto Sirio

Discipline del piano di studi Progetto Sirio	Ore di lezione				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Italiano	4	4	3	3	3
Storia	3	3	2	2	2
Lingua straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera	4	4	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Economia aziendale	2	2	8	9	9
Diritto	-	-	3	3	2
Economia Politica	-	-	3	2	3
Scienze integrate	3	3	-	-	-
Trattamento testi	2	2	-	-	-

Tabella indirizzo “Amministrazione, Finanza E Marketing”

Discipline del primo, secondo e terzo periodo didattico dell'indirizzo “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”	Ore				
	Primo periodo didattico		Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
	I	II	III	IV	V
Italiano	99	99	99	99	99
Storia	-	99	66	66	66
Lingua inglese	66	66	66	66	66
Seconda lingua comunitaria (francese)	99	66	66	66	66
Matematica	99	99	99	99	99
Economia aziendale	66	66	165	165	198
Diritto	-	66	66	66	66
Economia politica	-	-	66	66	66
Informatica	66	66	66	33	-
Scienze integrate (Fisica/Chimica)	66	66	-	-	-
Scienze integrate	99	-	-	-	-
Geografia	66	66	-	-	-

1.2 CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO

Il diritto allo studio nel Centro Penitenziario di Secondigliano è garantito, oltre dall'I.T.E. “E. Caruso”, dalla scuola elementare e dalla scuola media che fanno parte del programma dell'educazione degli adulti (CPIA).

La Sezione Staccata dell'I.T.E. “E. Caruso” è cresciuta enormemente passando da una classe nell'a.s. 1996/97 a diciassette classi, di cui cinque pluriclassi, nell' a.s. 2017/2018 ubicate in reparti detentivi diversi, come di seguito indicato. Le classi 1H e 2H attivate nel reparto Mediterraneo, in cui sono ristretti detenuti con reati non associativi e in cui dall'anno scolastico 2016-2017 è operativo l'indirizzo alberghiero enogastronomico.

Le pluriclassi 1/2 D e 3/4/5D sono ubicate nel Reparto Adriatico (S1), e frequentate da detenuti cosiddetti sex offenders. Le altre classi sono invece frequentate da detenuti A.S., quelli cioè condannati per reati associativi e sottoposti ad un regime restrittivo di alta sicurezza. Nello specifico le classi 1A, 2A, 5 A e la pluriclasse 3A/4A, operanti nel Reparto Ligure (S3), le classi 1G e la pluriclasse 3G/4G nel Reparto Ionio (S2), le classi 1E, 2E, 5E e la pluriclasse 3E/4E nel Reparto Tirreno (S4), nonché la 1C, 2G, 5G ubicate nel Reparto Adriatico (S1).

L'istituzione scolastica svolge un ruolo rilevante nel programma di recupero e trattamentale previsto dal Codice carcerario soprattutto nei reparti S2-Ionio, S3-Ligure, nel quale è collocata la V^A, S4-Tirreno. Infatti, il progetto scolastico nel reparto in cui sono ristretti i sex offender (S1-Adriatico) e al Mediterraneo è affiancato da un piano trattamentale promosso dalla Direzione e attivato da associazioni, enti privati e regionali attraverso corsi di orientamento al lavoro, grafica computerizzata e laboratori culturali.

Gli alunni ristretti nei reparti di alta sicurezza godono, invece, in misura limitata e saltuaria e, comunque, in numero molto esiguo dei benefici connessi alle attività trattamentali, sia di natura ludico-sportivo sia culturale. Infatti, hanno un accesso mensile ai campi di calcio e hanno iniziato delle attività motorie grazie ai progetti attivati dalla scuola. A livello culturale la scuola rappresenta per loro l'unica effettiva e durevole possibilità di acquisire nuove conoscenze o ampliare e approfondire quelle già possedute, grazie anche all'attivazione di attività scolastiche curricolari ed extracurricolari che negli anni hanno affiancato le lezioni, ampliando l'offerta formativa.

1.3 TIPOLOGIA DELL'UTENZA

Nonostante le diversità comportamentali e di età, (le classi sono composte da alunni di età variabile dai 20 ai 60 anni, anche se negli ultimi anni si assiste ad una più incisiva presenza di alunni giovani), ed indipendentemente dai reati commessi, all'inizio del ciclo scolastico i nostri alunni detenuti palesano sfiducia nel sistema e nella società e sovente anche in se stessi; non ritengono, infatti, possibile alcun cambiamento del proprio stato ed accettano la detenzione quale inevitabile tappa di un percorso di vita legato alla logica della prevaricazione e della violenza. Spesso le ragioni che inducono i detenuti a presentare domanda di iscrizione alla scuola non sono da individuare in un desiderio di accrescimento culturale ma, generalmente, sono dettate dalla speranza di potere ottenere benefici connessi alla detenzione. Dopo una prima fase di adattamento alle regole imposte dalla scuola, caratterizzata in molti casi da suscettibilità e da una marcata vena polemica, soprattutto da parte degli alunni più giovani che, nella maggior parte dei casi hanno avuto con l'istituzione scolastica un rapporto problematico, in seguito, e grazie al lavoro degli insegnanti, gli allievi detenuti cominciano ad avvertire il bisogno personale di migliorare culturalmente, acquisendo la consapevolezza dell'importanza dello studio, del ruolo della scuola e del conseguimento del titolo di studio.

In particolare la maggior parte degli alunni del reparto S3-Ligure, in cui è collocata la V^A, evidenzia forte personalità e spirito critico, volontà di migliorare il proprio bagaglio culturale e desiderio di partecipazione al dialogo educativo con i professori, nonostante le difficoltà legate all'ambiente carcerario, ed è disposta ad acquisire, talvolta con infinita caparbia, quello che è proposto sul piano didattico. Inoltre, gli alunni sono grati all'istituzione scolastica per aver contribuito, sia con le lezioni curricolari sia con le attività pomeridiane, alla creazione di un clima carcerario nel reparto di alta sicurezza più sereno e, in qualche modo, più "aperto" verso il mondo esterno. È grazie alla scuola se, al di là dei docenti che operano nella stessa, è stato consentito un primo accesso nel reparto a soggetti esterni, ossia a docenti di altre scuole, ammessi in quanto nominati commissari esterni agli esami di stato tenutisi nella struttura carceraria o a terzi intervenuti in qualità di esperti nei progetti attivati dalla scuola. Si sottolinea che altri alunni frequentanti la

scuola provengono dall'infermeria e dal CDT, reparti che ospitano detenuti che necessitano di particolari attenzioni sanitarie.

1.4 ELEMENTI CARATTERIZZANTI L'OFFERTA FORMATIVA

Sono elencati di seguito le attività curricolari ed extracurricolari che hanno integrato quella didattica, con il coinvolgimento degli alunni della classe quinta nel loro percorso formativo. Si evidenzia, altresì, che a causa dei tagli dei fondi, sono state realizzate nuove attività formative utilizzando le ore pomeridiane di recupero della riduzione oraria delle lezioni (vedasi il progetto Teatro), mentre altre attività sono state inserite nell'attività formativa curricolare (vedasi il Cineforum). Nel corrente anno scolastico è prevista la realizzazione di un altro progetto Teatro finanziato con fondi PON, che, allo stato, non è ancora stato attivato. Le indicate attività sono state finalizzate al conseguimento degli obiettivi comportamentali e cognitivi trasversali e quindi comuni, sinteticamente indicati. I primi concernono l'acquisizione di nuove competenze da spendere in un contesto di legalità, la conoscenza e il rispetto delle regole, lo sviluppo dello spirito collaborativo, il saper dominare situazioni complesse e il saper programmare il proprio lavoro. Gli obiettivi cognitivi trasversali mirano a sviluppare negli alunni l'abilità di applicare in altri settori e nella vita pratica le idee, le nozioni, le tecniche acquisite, di imparare a organizzare e sintetizzare informazioni complesse, di acquisire un'adeguata terminologia, di operare collegamenti tra fatti, informazioni, nozioni, di favorire l'uso degli strumenti informatici, potendo gli alunni fruire degli stessi solo nei laboratori della scuola.

Progetto "Sirio"

Tale progetto è stato finalizzato al rientro in formazione degli adulti. In particolare, alla qualificazione professionale di giovani e adulti privi di professionalità e alla riqualificazione professionale degli adulti che, per una serie di motivi contingenti, non hanno avuto modo di approfondire e aggiornare i saperi già acquisiti, mediante un percorso flessibile che ha previsto la spendita di crediti formali e non formali.

Progetto Premio Napoli

Il progetto vede il coinvolgimento degli alunni della Sezione Staccata in virtù di una collaborazione tra Direzione carceraria, Dirigenza scolastica e Fondazione Premio Napoli, ed è curato per quanto concerne la preparazione degli alunni partecipanti dai Proff.ri Antonio Belardo, Antonella Capasso e Antonella Ferri. La finalità del progetto è di mettere in contatto gli alunni detenuti con il mondo "alto" della cultura. Alunni e insegnanti, riuniti in due giurie, Abate Faria e Libera...mente, leggono e votano i libri finalisti del Premio Napoli. Infine preparano l'incontro con gli autori finalisti che si svolge ogni anno nel carcere di Secondigliano.

Progetto “Simmetrie rovesciate: dalle competenze di vita alle conoscenze e abilità della scuola. Il rientro formativo degli alunni in carcere”

Nel precedente anno scolastico, nel triennio del reparto Ligure (S3), è stato definito un tema progettuale concernente l'Impresa Formativa Simulata. Il progetto svolto in orario pomeridiano, ha visto gli alunni dell'attuale classe quinta, di concerto con le altre classi del triennio, impegnati in un'attività laboratoriale, anche manuale, avente a oggetto la creazione di piccoli oggetti in pannolenci per la casa e moda, attraverso la costituzione virtuale della cooperativa sociale “Stones of freedom”.

Cineforum

Nata come idea progettuale finalizzata a valorizzare la comunicazione per immagini quale strumento formativo e di apprendimento, atto a integrare quelli tradizionalmente utilizzati nell'azione didattico - educativa (esercitazioni scritte, lettura, comunicazione orale), la visione periodica di film è diventata parte integrante dell'attività didattico - formativa degli alunni.

Il filo conduttore di questa esperienza è la programmazione di film “attraenti” siano essi d'azione, comici, o romanzeschi che, al tempo stesso, possano essere di stimolo alla riflessione e alla discussione, ma rappresentino anche un modo per guardare “fuori”, fuori dalle mura del carcere, fuori dai pensieri quotidiani di chi vive la peculiare e difficile quotidianità del carcere, fuori da certi valori e da certe culture che in un modo o nell'altro hanno condizionato le vite degli studenti. La visione e la discussione collettiva costituiscono, invece, un importante e costruttivo momento di socializzazione e di confronto con gli altri. Tale attività è stata curata nel corrente anno scolastico dal Prof. Gallo che ha proceduto, di concerto con gli alunni delle classi interessate, alla scelta dei film da proiettare.

Attività Teatrale

Il progetto teatro, attuato negli anni scolastici 2014-2015 e 2015-2016, è nato da una duplice esigenza, quella di consentire ai docenti di recuperare la riduzione oraria delle lezioni e quella di ampliare l'offerta formativa della Sezione Staccata, attraverso la promozione di percorsi “interiori” che partendo dai bisogni e dalle potenzialità degli alunni, attraverso l'esperienza artistica teatrale, sono rielaborati e arricchiti, per poi essere espressi e rappresentati mediante il confronto e il dialogo. L'esperienza teatrale può quindi portare voci ed evidenziare silenzi con un'azione che favorisce la riflessione sui tanti aspetti dell'uomo e della sua realtà: differenze di cultura e di esperienze, di modi di vivere, di generazioni. Temi che, pur presenti nel quotidiano, si tende a dimenticare e rendere invisibili, soprattutto in una realtà complessa come quella carceraria, dove invero quelle diversità sono acuite dal vivere nella ristrettezza degli spazi. Il teatro, che rappresenta una delle forme più efficaci per la comunicazione di contenuti ed emozioni, assolve in questo modo a una delle sue più importanti funzioni. Per quanto concerne

l'aspetto organizzativo sono stati attivati nei reparti Ionio, Ligure e Tirreno laboratori di ballo, di poesia e di canto, questi ultimi non solo in lingua italiana ma anche in inglese, francese e nel corrente anno scolastico anche in spagnolo. Tali laboratori curati trasversalmente dai docenti operanti negli indicati reparti, hanno coinvolto tutti gli alunni che hanno avuto la possibilità di sperimentare canoni nuovi di apprendimento, mediante l'assunzione di ruoli, la cooperazione, il lavoro di gruppo, ma anche scegliere, produrre, verificare, correggersi e rielaborare nel rispetto di procedure e tempi. Il tema conduttore del progetto nell'anno scolastico 2014-2015 è stato "l'Amore" nelle sue varie manifestazioni, nell'anno successivo invece la "Vita" intesa come un viaggio avventuroso, da affrontare nella sua problematicità all'insegna del Carpe diem.

Progetto Educazione alla salute "La pallavolo: uno sport formativo".

Il progetto proposto e curato dal Prof. Belardo, si colloca in una realtà quale è il carcere che, non facilitando l'esperienza formativa né l'autonomia dell'apprendimento, tende a essere un moltiplicatore dei deficit culturali e sociali. In questo contesto il progetto in epigrafe, è finalizzato all'acquisizione, da parte degli allievi, di comportamenti corretti, sia individuali sia collettivi, attraverso il gioco della pallavolo. Questo sport rientra (nella classificazione comunemente utilizzata) nella categoria dei giochi di squadra. La pratica degli sport collettivi ha una grande capacità formativa perché essi sommano gli aspetti positivi dell'esercizio fisico agli aspetti educativi del gioco. In particolare, si sviluppano concetti quali la solidarietà, l'impegno, il sacrificio, la volontà, la lealtà, tali da migliorare, pur nell'ambito di un'attività ludica, il carattere e la personalità; il rispetto delle regole del gioco, poi, chiama in causa l'intera dimensione della convivenza civile e democratica e in tal senso la pallavolo rientra specificamente nel più vasto compito formativo in generale cui la scuola è chiamata a rispondere.

Progetto giornale "Dentro...la notizia"

La scuola carceraria oltre ad offrire strumenti "tradizionali" d'intervento didattico, negli anni ha sperimentato percorsi didattici alternativi. In questo contesto si è giunti alla creazione nell'anno scolastico 1999/2000 del giornale "Dentro...la notizia", realizzato fino all'anno scolastico 2013-2014. L'esperienza dell'attività giornalistica è stata intesa come un'integrazione dell'attività didattica curricolare ma anche come importante strumento formativo. Le rubriche, curate da docenti referenti, hanno, infatti, riguardato grosso modo i contenuti delle materie studiate la mattina a scuola (Ambiente, Cultura, Economia ecc.) Gli alunni poi, compresi alcuni discenti della classe quinta, attraverso lo strumento giornalistico si sono cimentati con la lingua scritta e con le attrezzature informatiche e, quindi, nel complesso, il giornale è servito da contenitore, da stimolo, per attività di approfondimento culturale e di acquisizione e consolidamento di abilità. Sotto il profilo formativo, gli alunni si sono cimentati con le loro capacità organizzative, di pianificazione del

proprio lavoro e soprattutto si sono confrontati e hanno interagito e collaborato tra loro e con i docenti. L'esperienza giornalistica è diventata, così, uno strumento atto a favorire l'acquisizione di comportamenti responsabili e positivi.

PARTE SECONDA

2.1 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.2 PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da sette alunni. Si sottolinea che solo due degli indicati alunni hanno iniziato il percorso formativo presso la Sezione Staccata dalla classe prima, gli altri alunni sono stati invece inseriti in anni successivi, essendo in possesso di crediti formali. Nello specifico un alunno è stato inserito direttamente nella classe terza A nell'anno scolastico 2015-2016 e tre in quarta A, nell'anno scolastico 2016-2017. Un alunno, invece, ristretto al CDT, reparto che, come già evidenziato al punto 1.3 del documento in oggetto, ospita detenuti che necessitano di particolari attenzioni sanitarie, è stato incluso nella classe nel corrente anno scolastico, dopo un anno d'interruzione della frequenza causa problemi di salute e processuali. L'alunno, infatti, ha frequentato la classe terza A nell'anno scolastico 2014-2015 e trasferito nel successivo anno nel Reparto Ionio, ha frequentato la quarta G. Per quanto concerne l'atteggiamento degli alunni nei confronti dell'attività didattica - formativa, pur avendo gli interessati palesato volontà di acquisizione del titolo di studio, alcuni non sono stati sempre costanti nella frequenza. Una discontinuità ascrivibile, in parte, anche al coinvolgimento degli alunni in impegni coincidenti con le ore di svolgimento dell'attività didattica - formativa, quali colloqui con le famiglie e con gli avvocati, attività processuali, attività lavorative, visite mediche. In particolare è risultata propositiva la loro partecipazione alle altre attività scolastiche curriculari realizzate nel reparto Ligure, vedasi il Premio Napoli. Gli studenti hanno manifestato un buon livello di socializzazione e un comportamento corretto, improntato al dialogo e al rispetto reciproco e di tutti gli altri soggetti operanti nell'ambito scolastico. Il numero esiguo di discenti e il loro eventuale inserimento nel curriculum in anni diversi, sono spiegabili sia alla luce dei criteri di formazione delle classi nei Centri Penitenziari, dove, per motivi di sicurezza, le stesse devono essere composte al massimo da dodici alunni, sia alla luce dell'articolazione del Progetto Sirio e della sopravvenuta riforma che, inseriti nel più ampio quadro d'interventi a favore dell'educazione permanente degli adulti, hanno previsto l'adozione di percorsi scolastici personalizzati. Si deve inoltre precisare che negli anni immediatamente precedenti quello in corso, molti detenuti frequentanti la scuola sono stati trasferiti in altri istituti di pena, sono usciti per fine-pena o hanno fruito di misure alternative alla detenzione.

L'intervento didattico è stato condizionato sia dal taglio delle ore di lezione nelle classi del triennio, operato dall'entrata a regime della riforma EDA, dalla contrazione a quarantacinque minuti delle ore di lezioni, dalla eterogenea composizione della classe, nonché dalla frequenza non sempre costante di alcuni alunni, soprattutto nel corrente anno scolastico.

I docenti, inoltre, al fine di fornire agli alunni una più ampia e completa visione delle tematiche analizzate, hanno proceduto all'elaborazione e strutturazione di un percorso pluridisciplinare che sarà oggetto di argomentazione in sede di colloquio. Per una conoscenza più particolareggiata degli interessati si rinvia

ai giudizi individuali e alla documentazione non allegata a questo documento, stante le *“Indicazioni operative sulla corrette modalità di redazione dello stesso, alla luce della disciplina in materia di protezione dei dati personali”* di cui all’art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n.323 come pubblicato dal G.P.D.P. Ufficio Protocollo .U. del 21/03/2017

2.2 PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio della classe V^A è formato dai Proff. Antonella Capasso (Italiano/Storia), Giovanna Cimmino (Matematica), Giulia Capolino (Inglese), Silvana Mastroilli (francese) Laura Lamonea (Economia aziendale), Vincenzo Gallo (Diritto/Economia politica).

Tutti gli indicati docenti, sono incaricati a tempo indeterminato e titolari presso la Sezione Staccata dell’I.T.E. “E. Caruso”. Si sottolinea, altresì, che i medesimi, ad eccezione della Prof.ssa Capolino che ha sostituito la collega Marisa Salvatore nella classe in oggetto, sono stati docenti della stessa durante il suo percorso scolastico triennale. Hanno svolto il ruolo di coordinatori di classe nel triennio, su nomina del Dirigente Scolastico, il Prof. Vincenzo Gallo negli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017 e nel corrente anno scolastico la Prof.ssa Laura Lamonea. Per quanto concerne l’alunno inserito nel corrente anno scolastico, l’interessato nell’anno scolastico 2014-2015 ha frequentato la classe 3A con i docenti suindicati, ad eccezione della docente d’inglese, mentre sono stati docenti della 4G, frequentata dall’alunno nell’anno successivo, i Proff. Antonella Ferri (Italiano/Storia), Giovanna Cimmino (Matematica), Tina Varriale (Inglese), Angelique Mazzei (francese) Raffaele Vicedomini (Economia aziendale), Angelo Laezza (Diritto/Economia politica).

Relativamente alla composizione della Commissione per gli Esami di Stato sono stati nominati commissari interni i Proff. Antonella Capasso (italiano-storia), Giovanna Cimmino (matematica), Vincenzo Gallo (diritto).

PARTE TERZA

3.1 OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

3.2 CONTENUTI

3.3 METODOLOGIA

3.4 METODOLOGIA CLIL

3.5 VERIFICHE

3.6 CRITERI DI VALUTAZIONE

3.7 SPAZI UTILIZZATI

3.8 STRUMENTI

3.9 TEMPI

3.10 ATTIVITÀ DI RECUPERO

3.11 TERZA PROVA D'ESAME

3.1 OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Gli allievi hanno raggiunto nel complesso i seguenti obiettivi programmati dal Consiglio di Classe:

OBIETTIVI COGNITIVI

Competenze

- Sono in grado di applicare le conoscenze acquisite per la risoluzione di situazioni problematiche.
- Hanno acquisito un'adeguata preparazione di base nell'ambito dello specifico indirizzo di studio, adattabile sia al reinserimento nel mondo del lavoro, sia ad una prosecuzione negli studi.
- Sanno interpretare fenomeni storici, sociali, giuridici - economici, d'impresa e di matematica applicata.

Conoscenze

- Hanno arricchito la loro cultura di base, rendendola ora idonea ad affrontare consapevolmente e criticamente anche aspetti della realtà sociale e produttiva.
- Posseggono un'adeguata conoscenza dei mezzi espressivi e di comunicazione scritti e orali, che consentono di decifrare o elaborare testi di varia natura.
- Conoscono le tecniche operative di risoluzione di situazioni problematiche.

Abilità

- Hanno acquisito abilità linguistiche-espressive che consentono una chiara comunicazione.
- Sono in grado di condurre fondamentali procedimenti d'induzione e deduzione in diversi contesti.
- Sono in grado di operare collegamenti anche in ambito interdisciplinare ed esprimere autonomamente giudizi critici.
- Sono in grado di operare scelte sia in campo personale sia professionale.
- Sono in grado di collegare le conoscenze acquisite.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

Gli alunni hanno sviluppato adeguate capacità di comunicazione e di auto espressione, migliorando la relazionalità interpersonale.

Sono in grado di discutere e di confrontarsi nel rispetto reciproco e nell'autoconsapevolezza dei limiti personali, hanno inoltre incrementato la responsabilità personale rispetto agli impegni scolastici, agli apprendimenti specifici e alla propria formazione culturale.

3.2 CONTENUTI

I contenuti esaminati nelle singole discipline, sono riportati sinteticamente nei prospetti allegati in calce al presente documento, fatti pervenire dai docenti al coordinatore entro i termini d'invio del documento. I contenuti saranno poi indicati in modo analitico nei programmi redatti dai singoli docenti, che saranno inseriti nella documentazione inerente gli esami.

È stato invece definito dal Consiglio di Classe un percorso di carattere pluridisciplinare ed individualizzato, all'interno del quale sono stati individuati più specifici ed articolati argomenti, trattati da tutti i docenti secondo le peculiarità del proprio ambito disciplinare ed acquisito dagli alunni quale elemento di riferimento nello svolgimento del colloquio di esame.

3.3 METODOLOGIA

Sotto il profilo metodologico, i docenti hanno posto in essere le azioni di seguito indicate, considerate particolarmente idonee ai meccanismi di apprendimento di un'utenza scolastica adulta:

- lezione frontale con richiesta d'intervento;
- studio individuale e di gruppo;
- problem solving;
- brainstorming;
- simulazione;
- laboratorio d'informatica.

3.4 METODOLOGIA CLIL

Relativamente alle modalità d'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera con metodologia CLIL, il Collegio Docenti ha individuato per il corrente anno scolastico per la Sezione Staccata, due discipline destinatarie di tale metodologia, Diritto ed Economia aziendale. I docenti delle designate discipline operanti nella classe in oggetto, considerato il taglio di ore subite dalle rispettive materie nella classe quinta, nell'azione metodologica in lingua sono stati supportati dalla collega d'inglese in un'ottica anche pluridisciplinare. Per ulteriori chiarimenti vedasi le schede per materia ivi allegate (ALL. A5 e ALL. A6) e le relazioni finali dei docenti.

3.5 VERIFICHE

Le verifiche sono state effettuate non solo per accertare periodicamente il conseguimento degli obiettivi disciplinari, ma anche per attivare interventi differenziati per finalità e modalità, diretti a valorizzare le potenzialità di ciascuno alunno. Per tale motivo, accanto alle prove tradizionali, sono state affiancate modalità di verifica di varia natura (utilizzando prove scritte anche per le discipline più "teoriche"), sì da consentire periodici e rapidi

accertamenti del livello raggiunto dai singoli e dalla classe in ordine a determinati traguardi formativi generali e specifici.

Le prove concordate dal Consiglio di Classe sono di seguito indicate.

Prove scritte:

- prove strutturate e semi strutturate;
- somministrazione di questionari;
- esercitazioni tradizionali;
- produzione di elaborati.

Prove orali:

- colloqui opportunamente strutturati, affiancati nelle materie dell'area tecnico-matematica da verifiche alla lavagna

3.6 CRITERI DI VALUTAZIONE

Il processo valutativo è stato attuato sotto il segno della trasparenza, coinvolgendo gli studenti nella linearità e fondatezza dei criteri di valutazione, non solo per chiarire ad essi tali criteri ed informarli dei risultati conseguiti nelle varie prestazioni, ma anche per stimolarne la responsabilizzazione e la capacità di autovalutazione. Si deve, infatti, evidenziare che il DPR 2012 ha ripreso, per quanto concerne la tematica in oggetto, il testo del progetto SIRIO in cui si sottolinea come "Verifica e valutazione debbano perdere, a maggior ragione nei confronti di un'utenza adulta, il loro valore sanzionatorio, per assumere la più appropriata connotazione di controllo di processi", dando così rilievo alla valenza formativa della valutazione.

I criteri di valutazione sono stati fissati tenendo conto dei seguenti elementi:

- livelli cognitivi di partenza;
- interesse, partecipazione, impegno, metodo di studio;
- conoscenza dei contenuti, competenze, abilità;
- superamento di eventuali debiti formativi;
- raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali fissati.

Per la valutazione delle prove scritte sommative e dei colloqui periodici sono state elaborate e utilizzate griglie di valutazione allegate al presente documento, unitamente alla tabella tassonomica usata per la valutazione dei risultati finali conseguiti dagli alunni.

In relazione alla valutazione delle prove d'esame, il Consiglio di Classe, esaminata la normativa che disciplina l' Esame di Stato, ha elaborato apposite griglie allegate in calce al presente documento.

3.7 SPAZI UTILIZZATI

Gli spazi di cui hanno fruito gli alunni sono stati inevitabilmente limitati dallo stato detentivo degli stessi a quelli di seguito indicati:

- Aula scolastica
- Laboratorio d' informatica

- Palestra

3.8 STRUMENTI

Per l'azione didattica - formativa si è cercato di far usare agli alunni tutto il materiale e la strumentazione didattica sita presso la Sezione Staccata, che a partire dall'anno scolastico 2011-2012 è stata migliorata e aggiornata con la dotazione nel reparto Ligure di un nuovo laboratorio informatico contenente PC portatili in rete e tre Lavagne interattive multimediali.

Gli strumenti utilizzati sono di seguito elencati:

- libri di testo i cui titoli sono indicati nelle apposite schede allegate al documento;
- lavagna;
- computer;
- testi disponibili presso la biblioteca scolastica del reparto;
- fotocopie;
- dispense
- LIM

3.9 TEMPI

Per quanto concerne i tempi di svolgimento dei programmi, gli stessi sono stati oggetto di programmazione unitamente ai connessi contenuti, nei limiti del monte ore di ciascuna disciplina, definito nelle "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti. (G.U. 08.06.2015, n. 130 - S.O.), Allegato D - *Quadri orari dei percorsi di istruzione di secondo livello*". Nella prima parte del presente documento, (vedasi punto 1.1), è riportata la tabella contenente l'indicazione del monte ore previsto dal segnalato allegato per l'indirizzo di studio della classe in oggetto, mentre sono indicati nelle schede per materia, (vedasi ALL. A), i tempi programmati per argomento.

3.10 ATTIVITÀ DI RECUPERO

In presenza di situazione che abbisognavano di interventi di recupero, i docenti hanno posto in essere attività di tutoraggio ed interventi mirati ed individualizzati, realizzati mediante l'adozione di strategie e strumenti individuati, di volta in volta, come più idonei al superamento dell'emergente situazione problematica. Per problemi connessi al contesto operativo le attività di recupero sono state attivate in orario curricolare.

3.11 TERZA PROVA D'ESAME

Si è previsto, nel corso dell'anno scolastico, l'effettuazione di due simulazioni di terza prova concernenti la tipologia B (quesiti a risposta singola). La prova ha interessato cinque discipline (Storia, Matematica, Inglese, Diritto, Economia politica) con la somministrazione agli alunni di 10 quesiti. Si sottolinea che tale scelta è stata orientata dalla pratica acquisita dai candidati nello svolgimento di prove così strutturate. Infatti, oltre alle simulazioni della terza prova, ogni docente nella sua specifica disciplina ha proceduto alla somministrazione di prove aventi l'indicata impostazione. Al fine di una più esauriente comprensione dell'articolazione e delle modalità di valutazione delle prove, si rinvia ai prospetti allegati in calce, (vedasi ALL.C, ALL.D, ALL.E, ALL.F), che costituiscono parte integrante del presente documento.

ALLEGATI

(ALL. A) SCHEDE PER MATERIA

- (All. A1) Scheda di Italiano**
- (All. A2) Scheda di Storia**
- (All. A3) Scheda di Inglese**
- (All. A4) Scheda di Matematica**
- (All. A5) Scheda di Economia aziendale**
- (All. A6) Scheda di Diritto**
- (All. A7) Scheda di Economia politica**
- (All. A8) Scheda di Francese**

(ALL. B) TABELLA TASSONOMICA DI VALUTAZIONE

(ALL. C) PROSPETTO RELATIVO ALLA SIMULAZIONE TERZA PROVA

(ALL. D) GRIGLIA DI CORREZIONE PER DISCIPLINA DELLA PROVA

(ALL. E) GRIGLIA DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO

(ALL. F) QUESITI RELATIVI ALLA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA

(ALL. G) GRIGLIA DI MISURAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

(ALL. H) GRIGLIA DI MISURAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

(ALL. I) GRIGLIA DI MISURAZIONE DEL COLLOQUIO

(ALL. L) INDICE

PROSPETTO FIRME DOCENTI

(ALL. A)

SCHEDE PER MATERIA

(All. A1) Scheda di Italiano

(All. A2) Scheda di Storia

(All. A3) Scheda di Inglese

(All. A4) Scheda di Matematica

(All. A5) Scheda di Economia aziendale

(All. A6) Scheda di Diritto

(All. A7) Scheda di Economia politica

(All. A8) Scheda di Francese

(All. A1)

Disciplina: Italiano

Prof. Capasso Antonella

Classe V Sez. A

Anno scolastico 2017/2018

Obiettivi raggiunti

- **Conoscenze:** Gli alunni hanno acquisito una sufficiente conoscenza della letteratura italiana in base ad una pluralità di referenti retorici, stilistici, storici, sociologici ed economici. Hanno imparato a conoscere le correnti letterarie studiate inserendole nel contesto storico, sociale ed economico nel quale hanno avuto origine. Hanno conoscenze sufficienti sulle caratteristiche strutturali dei testi poetici e narrativi e sulle tecniche di analisi testuale. Attraverso lo studio dei testi hanno acquisito conoscenze sugli autori più significativi della letteratura italiana, apprendendo il pensiero, la poetica e le tappe fondamentali della loro formazione artistica ed umana. Conoscono le tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta e individuano i linguaggi specifici.
- **Abilità:** Gli allievi sono in grado di scrivere testi semplici, individuare gli elementi fondamentali dell'analisi testuale, orientarsi nel libro di testo, elaborare sintesi e di strutturare in un discorso coerente gli argomenti di letteratura studiati, riuscendo a contestualizzare le opere e gli autori.
- **Competenze:** Gli alunni hanno imparato ad esprimersi nella forma scritta e orale con un linguaggio semplice, in relazione ai livelli di partenza di ciascuno, anche se permangono difficoltà linguistiche evidenti a causa dell'uso del dialetto; hanno imparato ad imparare, comunicare, partecipare, agire in modo responsabile ed autonomo, risolvere i problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare le informazioni; a leggere, comprendere, interpretare i testi narrativi e poetici, a riconoscere gli elementi di analisi testuale e a comprenderne la funzione, a rielaborare le conoscenze in maniera autonoma, operando, in qualche misura nessi interpretativi interdisciplinari, ad apprezzare i testi letterari.

Contenuti disciplinari

Si riportano di seguito sinteticamente le UDA elaborate in sede di programmazione delle attività, mentre sarà allegato alla documentazione il programma svolto conformemente alle indicate UDA.

UDA	Tempi (h)
La letteratura realistica tra l'ottocento e il novecento: Naturalismo francese, Verismo, cenni su Neorealismo	15
La poesia decadente	20

Futurismo e avanguardie artistiche	5
La poesia ermetica	34
La narrativa italiana del primo Novecento	25
Totale	99

Metodologie

Nello studio della Letteratura si è privilegiata l'analisi puntuale dei testi, orale e scritta, sia di quelli poetici (livello del significante e del significato) che di quelli narrativi (tecniche di smontaggio del testo, punto di vista del narratore, sistema dei personaggi, spazio, tempo, tipo di discorso). Attraverso l'uso di questionari mirati gli alunni sono stati abituati a scrivere saggi brevi e relazioni su quanto appreso. Accanto al lavoro di tipo laboratoriale a classi aperte ed al cooperative learning, è stata utilizzata anche la lezione frontale di tipo tradizionale e la lettura in classe del libro di testo. E' stato utilizzato l'insegnamento individualizzato ed è stato favorito il dibattito.

Strumenti

- Testo adottato: Baldi-Giusso-Razetti-Zaccaria: "Dal testo alla storia dalla storia al testo", voll. E, F, G, H, ed. Paravia
- Dispense integrative
- LIM

Tipologie delle prove di verifica utilizzate

- Prove strutturate (questionari) e semistrutturate (saggi brevi, articoli giornalistici, questionari a risposta aperta)
- Prove scritte di tipo tradizionale
- Verifiche orali individuali

(All. A2)

Disciplina: Storia

Prof. Capasso Antonella

Classe V Sez. A

Anno scolastico 2017/2018

Obiettivi raggiunti

- **Conoscenze:** gli alunni hanno acquisito una conoscenza globale della storia contemporanea, a partire dalla situazione geo-politica europea e mondiale e del sistema degli equilibri internazionali agli inizi del novecento fino al boom economico degli anni '50/70. Gli alunni sono in grado di collegare i fattori storici con dati geografici, economici e sociali.
- **Abilità:** gli alunni sanno sostenere una discussione storica con argomentazioni pertinenti, riuscendo ad esprimere una visione generale e critica degli avvenimenti e ad operare gli opportuni collegamenti con le altre discipline di studio. Sanno utilizzare il libro di testo, prendere appunti, selezionare e sintetizzare le informazioni.
- **Competenze:** gli allievi utilizzano in modo competente le conoscenze acquisite e, essendo mediamente informati sui fenomeni di attualità attraverso la stampa, sono capaci di stimolare il dialogo storico riuscendo a rintracciare nei complessi fatti storici studiati collegamenti con il mondo contemporaneo. Riescono inoltre a collocare le problematiche e gli eventi all'interno delle varie epoche e ad esporre quanto appreso in modo coerente. Gli alunni hanno sviluppato un metodo di studio adeguato pur evidenziando qualche problema di memorizzazione e di esposizione nella lingua italiana.

Contenuti disciplinari

Si riportano di seguito sinteticamente le UDA elaborate in sede di programmazione delle attività, mentre sarà allegato alla documentazione il programma svolto conformemente alle indicate UDA

UDA	Tempi (h)
LE RIVOLUZIONI INDUSTRIALI	11
LA GRANDE GUERRA	6
I TOTALITARISMI IN EUROPA NEL '900	21
LA CRISI DEL '29 E IL NEW DEAL	6
LA SECONDA GUERRA MONDIALE	6
ORDINE MONDIALE NEL DOPOGUERRA: GUERRA FREDDA, PROCESSO DI DECOLONIZZAZIONE E NEOCOLONIALISMO	11
IL VENTENNIO 1950-1970	5
Totale	66

Metodologie

Sono state svolte lezioni frontali, la lezione partecipata, il lavoro di gruppo, il problem solving; si è utilizzata la lettura e l'analisi del libro di testo, delle fonti e della critica storiografica. Relativamente all'acquisizione di un valido metodo di studio, si è insistito molto sull'uso delle mappe concettuali, per favorire le capacità di sintesi e di memoria.

Strumenti

- Testo adottato: A. De Bernardi, S. Guarracino, "Storia 3 – Novecento Eventi e problemi / Itinerari", Ed. B. Mondadori
- Dispense integrative
- Mappe concettuali

Tipologie delle prove di verifica utilizzate

- Prove strutturate (questionari) e semistrutturate (saggi brevi, relazioni, articoli giornalistici)
- Prove scritte di tipo tradizionale
- Verifiche orali individuali

(All. A3)

Materia: Inglese

Prof. Capolino Giulia

Classe V Sez. A

Anno scolastico 2017/2018

Obiettivi raggiunti

- **Competenze:** gli alunni utilizzano in modo soddisfacente le loro conoscenze. Per essi è avvenuta l'acquisizione di nuove competenze linguistiche e comunicative su quelle possedute ed hanno potuto stabilire i collegamenti trasversali con le altre materie
- **Conoscenze:** gli alunni sono riusciti ad usare la lingua con una certa padronanza, a relazionare su argomenti propri della professionalità con precisione terminologica e comprendere testi di argomento.
- **Abilità:** gli alunni sono capaci di comprendere brevi messaggi orali, affrontare situazioni di comunicazione quotidiana per soddisfare bisogni concreti, comprendere il senso e lo scopo di testi scritti di carattere generale e scrivere brevi messaggi di carattere personale.

Contenuti disciplinari

Si riportano di seguito sinteticamente le UDA elaborate in sede di programmazione delle attività, mentre sarà allegato alla documentazione il programma svolto conformemente alle indicate UDA.

UDA	Tempi (h)
UDA1 Corrispondenza commerciale	16
UDA 2 Teoria commerciale	30
UDA 3 Civiltà	20
Totale	66

Metodologie

Gli alunni sono stati abituati a privilegiare l'efficacia della comunicazione e la fluency del discorso. La comprensione orale si è sviluppata su testi di vario tipo su cui gli studenti hanno compiuto le seguenti operazioni: cogliere il significato globale, individuare informazioni specifiche, valutare il contributo dei compagni a un dialogo o ad una discussione. Si sottolinea che la docente ha dovuto procedere a richiami e approfondimenti poiché gli alunni hanno iniziato lo studio dell'inglese nel contesto in cui si trovano o hanno ripreso lo studio dopo molti anni.

Strumenti

- Testo adottato: Cumino-Bowen "BUSINESS GLOBE" Petrini Editore
- Lavagna

Tipologie delle prove di verifica utilizzate:

- Prove scritte di tipo tradizionale
- Verifiche orali individuali
- Prove strutturate e semi-strutturate

(All.A4)

Materia: Matematica

Prof. Cimmino Giovanna

Classe V Sez. A

Anno scolastico 2017/2018

Obiettivi raggiunti

- **Conoscenze:** gli alunni hanno dimostrato di aver acquisito i concetti di base inerenti alla matematica generale nonché l'applicazione degli stessi all'economia. In particolare: l'interpretazione della derivata; i teoremi sulla derivazione ; le funzioni di domanda e di vendita; l'elasticità della domanda; la domanda elastica , inelastica, unitaria; la funzione dell'offerta; l'equilibrio fra domanda e offerta ; la funzione dei costi; il costo medio; il costo marginale; la relazione fra costo medio e costo marginale; il ricavo; il profitto; la ricerca del massimo profitto ; la ricerca operativa e le sue fasi; i problemi di scelta nel caso continuo; il diagramma di redditività.
- **Competenze:** gli alunni sanno organizzare e sintetizzare adeguatamente le conoscenze, effettuando valutazioni corrette, complete e personali. In particolare, attraverso gli aspetti applicativi della matematica, risolvono problemi riguardanti costi, ricavi e profitti ; trattano fenomeni economici ; individuano variabili d'azione, funzioni obiettivo, e vincoli.
- **Abilità:** gli alunni sanno ricercare un procedimento risolutivo e sanno scoprire le relazioni matematiche che sottostanno al problema, alla generalizzazione del risultato conseguito e al suo collegamento con le altre nozioni teoriche già apprese oltre che con le altre discipline . Sanno calcolare derivate di funzioni algebriche ; analizzano come varia una funzione di domanda e di offerta in dipendenza dal prezzo; sanno valutare l'elasticità di una funzione di domanda e di offerta ; sanno determinare il prezzo di equilibrio ; analizzano una funzione di costo, ricavo ,profitto in dipendenza dalla quantità di bene prodotta; usano il metodo grafico per risolvere problemi di programmazione lineare in due variabili

Contenuti disciplinari

Si riportano di seguito sinteticamente le UDA elaborate in sede di programmazione delle attività, mentre sarà allegato alla documentazione il programma svolto conformemente alle indicate UDA.

UDA	Tempi (h)
Derivate di funzioni	11
La funzione della domanda e dell'offerta	21
Analisi : costo , ricavo, profitto	15
La ricerca operativa	21
La programmazione lineare	21

Metodologie

L'impostazione metodologica non ha preso avvio da una disciplina già confezionata, cioè da teorie e concetti elaborati e scritti. Essenziale invece è stato muovere da una didattica che ha favorito l'insorgere di problemi matematizzabili. In tal senso si è promossa la scelta di situazioni particolarmente idonee a far nascere in modo naturale congetture, ipotesi, problemi e relative soluzioni. Dopo aver prodotto esemplificazioni, situazioni ed applicazioni concrete, le tematiche sono state sistemate con il chiaro, rigoroso e corretto percorso matematico specifico della disciplina. Ogni tappa conseguita dagli alunni è stata così inserita in un organico quadro teorico complessivo. Alcune tematiche trattate in una fase iniziale di approccio alla disciplina sono state poi riprese ed approfondite alla luce delle nuove competenze e capacità maturate dagli allievi.

I contenuti sono stati scelti non solo all'interno della disciplina ma seguendo anche un criterio interdisciplinare che ha legato la matematica al campo economico aziendale.

Strumenti

Il libro di testo è stato il punto di riferimento per l'introduzione degli argomenti, per il loro approfondimento e per la loro schematizzazione, nonché lo spunto per far emergere capacità critiche al fine di stimolare discussioni.

Sono stati utilizzati inoltre i seguenti mezzi, strumenti, spazi:

- Testo adottato: M. TROVATO "MODULI DI MATEMATICA GENERALE E APPLICATA" TOMO H GHISSETTI E CORVI EDITORI.
- Altri libri.
- Dispense.
- Dettatura di appunti.
- Laboratorio.

Tipologie delle prove di verifica utilizzate:

- Prove scritte.
- Verifiche orali individuali.
- Esercitazioni.

(All.A5)

Materia: Economia aziendale

Prof. Lamonea Laura

Classe V Sez. A

Anno scolastico 2017/2018

Obiettivi raggiunti

- **Competenze:** gli alunni dimostrano un'adeguata conoscenza della dinamica aziendale e un opportuno utilizzo delle procedure e metodi ad essa connessa.
- **Conoscenze:** gli alunni palesano un'adeguata conoscenza dei concetti fondamentali delle diverse tematiche trattate.
- **Abilità:** gli alunni applicano in modo adeguato le conoscenze acquisite, usando la terminologia specifica.

Contenuti disciplinari

Si riportano di seguito sinteticamente le UDA elaborate in sede di programmazione delle attività, mentre sarà allegata alla documentazione il programma svolto conformemente alle indicate UDA.

UDA	Tempi (h)
UDA 1 Il sistema informativo di bilancio	78
UDA 2 La contabilità gestionale	55
UDA 3 Pianificazione e controllo	45
UDA 4 Il marketing	20
Totale	198

Metodologie

L'aspetto metodologico è stato inevitabilmente condizionato dal forte ridimensionamento orario subito dalla disciplina in oggetto nel triennio, con un taglio complessivo di 10 ore, di cui tre nella classe quinta. Questo taglio delle ore di lezione, non è stato accompagnato da alcuna modifica nei programmi, i cui contenuti sono stati definiti dal DPR 2010 secondo il piano di studi dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing. A livello metodologico il taglio delle ore ha comportato un ridimensionamento delle azioni di recupero e di approfondimento, di cui abbisogna la platea scolastica del CPS, considerate le dinamiche di apprendimento degli alunni adulti e l'inserimento di alunni direttamente nella classe terza o in quelle successive, in virtù del possesso di crediti formali e informali, come nel caso della classe in oggetto. Infatti, quattro dei sei alunni provenienti dalla quarta A e l'alunno inserito nel corrente anno scolastico sono stati immessi nel percorso formativo in anni successivi, specificamente due al terzo anno di corso e tre al quarto anno, essendo in possesso di crediti formali. Per siffatta composizione della classe,

nel corso delle lezioni si è proceduto a continui richiami degli argomenti oggetto di trattazione nella classe quinta e di quelli ad essi propedeutici, sollecitando interventi degli alunni, al fine di integrare l'argomento proposto con loro osservazioni e quesiti e procedere, quindi, agli opportuni chiarimenti e richiami. In tale contesto è stata posta in essere la metodologia CLIL con il supporto della collega di inglese, dato il taglio delle ore di lezione. È stato oggetto di trattazione, in un'ottica non solo interdisciplinare ma anche pluridisciplinare il Marketing. Nel corso delle lezioni in lingua gli alunni hanno incontrato delle difficoltà nell'approccio alla terminologia inerente la specifica disciplina.

Strumenti

- Libro di testo: Astolfi, Barale e Ricci "Entriamo in azienda 3"-Ed. Tramontana.
- Lavagna.
- Documentazione contabile.
- Laboratorio.

Tipologie delle prove di verifica utilizzate:

- Prove scritte.
- Verifiche orali individuali.
- Esercitazioni.

(All.A6)

Materia: Diritto

Prof. Gallo Vincenzo

Classe V Sez. A

Anno scolastico 2017/2018

Obiettivi raggiunti

- **Competenze:** gli alunni utilizzano in modo soddisfacente le conoscenze acquisite, stabilendo, con l'opportuno aiuto dell'insegnante, i giusti collegamenti trasversali.
- **Conoscenze:** gli alunni sono riusciti ad assimilare le diverse tematiche del diritto pubblico, ricollegandosi anche alle conoscenze giuridiche acquisite negli anni precedenti.
- **Abilità:** gli alunni hanno mostrato prontezza a rispondere con curiosità agli stimoli educativi proposti.

Contenuti disciplinari

Si riportano di seguito sinteticamente le UDA elaborate in sede di programmazione disciplinare, mentre saranno allegati alla documentazione i programmi svolti conformemente alle indicate UDA.

UDA	Tempi (h)
La Costituzione e forme di governo	10
Organizzazione costituzionale dello stato italiano	20
Lo Stato autonomistico: le Regioni e gli enti locali	15
La Pubblica Amministrazione	15
Cenni sugli organismi sovranazionali	6
Totale	66

Metodologie

La lettura in aula della Costituzione unitamente al libro di testo e ad appunti preparati dal docente, hanno permesso agli alunni di cogliere sub specie iuris la complessità della attualità quotidiana, attraverso l'individuazione delle informazioni specifiche, la partecipazione alle discussioni ed ai dialoghi e l'acquisizione di un linguaggio specifico. In tale contesto è stata posta in essere la metodologia CLIL, e con il supporto della collega di inglese sono stati oggetto di trattazione, in un'ottica non solo interdisciplinare, ma anche pluridisciplinare i seguenti argomenti: The European Parliament. Nel corso

delle lezioni gli alunni hanno mostrato interesse, palesando però delle difficoltà in presenza di un linguaggio più specifico.

Strumenti

Testo adottato: G. Zagrebelsky ed Altri, *Diritto Pubblico*, Ed. Le Monnier

Tipologie delle prove di verifica utilizzate:

- Verifiche orali individuali
- Prove strutturate e semistrutturate

(All.A7)

Materia: Economia Politica

Prof. Gallo Vincenzo

Classe V Sez. A

Anno scolastico 2017/2018

Obiettivi raggiunti

- **Competenze:** gli alunni utilizzano in modo soddisfacente le conoscenze acquisite, stabilendo, opportunamente guidati, materie i giusti collegamenti interdisciplinari.
- **Conoscenze:** gli alunni, partendo dall'osservazione dell'attualità, sono riusciti con il supporto del docente ad assimilare le diverse tematiche dell'economia pubblica, ricollegandosi anche alle conoscenze acquisite negli anni precedenti.
- **Abilità:** gli alunni hanno mostrato prontezza a rispondere con curiosità agli stimoli educativi proposti

Contenuti disciplinari

Si riportano di seguito sinteticamente le UDA elaborate in sede di programmazione della disciplina, mentre saranno allegati alla documentazione i programmi svolti conformemente alle indicate UDA.

UDA	Tempi (h)
Le Funzioni della politica economica	10
Gli strumenti di politica economica	18
Il bilancio dello Stato	9
Il sistema tributario: generalità	13
Finanza locale e bilancio degli enti locali	8
Cenni sul sistema tributario italiano	8
TOTALE	66

Metodologie

Gli studenti sono stati abituati attraverso l'uso del libro di testo, la lettura di pagine di quotidiani e di appunti preparati del docente cogliere il significato globale, attraverso l'individuazione delle informazioni specifiche, e la partecipazione dei compagni alle discussioni ed ai dialoghi.

Strumenti

Testo adottato: FRANCO POMA, Finanza pubblica, Ed. Principato

Tipologie delle prove di verifica utilizzate

- Verifiche orali individuali;
- Prove strutturate e semistrutturate.

(All.A8)

Materia: Francese

Prof.ssa Mastrorilli Silvana

Classe V Sez. A

Anno sc. 2017/18

Obiettivi raggiunti

- **COMPETENZE**

Gli alunni riescono a utilizzare, autonomamente, le conoscenze linguistiche acquisite, rispondendo a domande e producendo dei semplici testi riguardanti gli argomenti trattati. Nella produzione sia orale che scritta, non si evidenziano incertezze fonetiche e grammaticali ma un bagaglio lessicale ricco ed appropriato che rende la comunicazione chiara ed efficace.

- **ABILITA'**

Gli alunni, che comprendono in forma più che sufficiente quanto leggono o ascoltano, possiedono capacità elaborative derivanti da riflessioni critiche. Senza l'aiuto del docente sanno riferire, correttamente, oralmente e per iscritto sugli argomenti studiati. Riescono a rielaborare i contenuti in forma semplice ed essenziale, perché sicuri sulle conoscenze grammaticali e provvisti di un lessico ricco ed appropriato.

- **CONOSCENZE**

Gli alunni hanno una buona conoscenza degli argomenti oggetto di studio che hanno riguardato soprattutto la vita dell'impresa, la comunicazione e alcuni aspetti di civiltà.

Contenuti disciplinari

Si riportano di seguito sinteticamente le UDA elaborate in sede di programmazione delle attività, mentre sarà allegato alla documentazione il programma svolto conformemente alle indicate UDA:

UDA	TEMPI (h)
REVISION DE GRAMMAIRE	8
CORRESPONDENCE COMMERCIALE	20
COMMERCE	30
CIVILISATION	8
tot.	66

METODOLOGIA

L'insegnamento, fondato sul metodo comunicativo- funzionale, ha mirato al consolidamento delle conoscenze e abilità linguistiche, allo sviluppo delle capacità di comprensione ed espressione orale e scritta.

STRUMENTI

Attraverso letture, ascolti, conversazioni, questionario, résumés, composizioni di lettere comm.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti è stata operata considerando la conoscenza degli argomenti; la chiarezza e la completezza nell'esposizione; la proprietà di linguaggio; la capacità di sintesi; la correttezza ortografica e grammaticale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Fotocopie

PROVE DI VERIFICHE

Sono state utilizzate prove non strutturate, interrogazioni orali, conversazioni, riassunti, composizioni di lettere commerciali e tests consistenti in prove a risposta aperta.

(ALL. B)

TABELLA TASSONOMICA DI VALUTAZIONE

INDICATORI FORMATIVI	LIVELLO (4/10) INSUFFICIENTE	LIVELLO(5/10) MEDIOCRE
Interesse	limitato	mediocre
Partecipazione alle lezioni	da sollecitare	discontinua
Impegno	incostante	limitato
Metodo di studio	acquisizione da incentivare	strutturato a livello iniziale
OBIETTIVI		
Competenze	limitate	superficiale
Conoscenze	frammentarie	mediocre
Abilità	limitate	mediocre

INDICATORI FORMATIVI	LIVELLO (6/10) SUFFICIENTE	LIVELLO (7/10) DISCRETO
Interesse	adeguato	discreto
Partecipazione alle Lezioni	sufficiente	riflessiva
Impegno	costante	costante
Metodo di studio	organico	organico
OBIETTIVI		
Competenze	adeguate	complete
Conoscenze	complete ma non sempre appropriate	complete
Abilità	adeguate	complete

INDICATORI FORMATIVI	LIVELLO (8/10) BUONO	LIVELLO (9/10) OTTIMO	LIVELLO (10/10) ECCELLENTE
Interesse	spiccato	notevole	notevole e fattivo
Partecipazione alle Lezioni	attiva	critica	critica e propositiva
Impegno	notevole	notevole	notevole e costruttivo
Metodo di studio	organico e razionale	organico e razionale	organico, razionale e rielaborativo
OBIETTIVI			
Competenze	complete e approfondite	complete e autonomamente ampliate	complete e ampliate autonomamente e criticamente
Conoscenze	complete e approfondite	complete e autonomamente ampliate	complete e ampliate autonomamente e criticamente
Abilità	complete e approfondite	complete e autonomamente ampliate	complete e ampliate autonomamente e criticamente

(ALL. C)

PROSPETTO RELATIVO ALLA SIMULAZIONE TERZA PROVA

Quesiti della tipologia B (risposta singola)

Per lo svolgimento dei quesiti è stata assegnata un'estensione massima di cinque righe.

Per la valutazione dei 10 quesiti di tipologia B si è fatto ricorso ai tre indicatori esplicitati nella seguente tabella:

Indicatori	Punti
1)PERTINENZA	
Completamente pertinente	2
Parzialmente pertinente	1
Non pertinente	0
2)SINTESI	
Adeguate	2
Parzialmente adeguata	1
Non adeguata	0
3)LINGUAGGIO	
Adeguate	2
Parzialmente adeguato	1
Non adeguato	0

I 10 quesiti della tipologia B sono stati così distribuiti tra le discipline interessate:

STORIA	2 quesiti tipologia B fino ad un max di 12 punti= 2 x 6
INGLESE	Come sopra
MATEMATICA	Come sopra
DIRITTO	Come sopra
ECONOMIA POLITICA	Come sopra

Il punteggio grezzo della terza prova, espresso in sessantesimi, è stato ottenuto sommando i punteggi riportati in ogni item; per la conversione in quindicesimi si è diviso il punteggio grezzo per 4.

Per le cifre decimali si è arrotondato per eccesso dallo 0,50 e per difetto fino allo 0,49. Si è assunto quale criterio di sufficienza 9.

Durata delle due prove di simulazione mediamente due ore ciascuna.

(ALL. D)

GRIGLIA DI CORREZIONE PER DISCIPLINA DELLA PROVA

PRIMO QUESITO

Indicatori	Punti	Alunno
1)Pertinenza		
Pertinente	2	
Parzialmente pertinente	1	
Non pertinente	0	
2)Sintesi		
Adeguata	2	
Parzialmente adeguata	1	
Non adeguata	0	
3)Linguaggio		
Adeguato	2	
Parzialmente adeguato	1	
Non adeguato	0	
Totale max 6 punti		

SECONDO QUESITO

Indicatori	Punti	Alunno
1)Pertinenza		
Pertinente	2	
Parzialmente pertinente	1	
Non pertinente	0	
2)Sintesi		
Adeguata	2	
Parzialmente adeguata	1	
Non adeguata	0	
3)Linguaggio		
Adeguato	2	
Parzialmente adeguato	1	
Non adeguato	0	
Totale max 6 punti		
PUNTI 1° QUESITO		
PUNTI 2° QUESITO		
PUNTEGGIO TOTALE		

(ALL. E)

GRIGLIA DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO

Materie	Alunno
STORIA	
INGLESE	
MATEMATICA	
DIRITTO	
ECONOMIA POLITICA	
TOTALE	
PUNTEGGIO	
PUNTEGGIO ARROTONDATO	

(ALL. F)

QUESITI RELATIVI ALLA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA

Quesiti relativi alla prima simulazione

STORIA

Quesito 1

Descrivi le caratteristiche della prima e della seconda rivoluzione industriale.

Quesito 2

In seguito a quale avvenimento fu lanciato il “New Deal” dal presidente americano Roosevelt e che tipo di programma era.

INGLESE

Quesito 1

What are the main EU institutions?

Quesito 2

What are the powers of the European Parliament?

MATEMATICA

Quesito 1

Quando la funzione di domanda è unitaria?

Quesito 2

Come può essere definito in economia un mercato?

DIRITTO

Quesito 1

Parli il candidato degli elementi essenziali dello Stato

Quesito 2

Gli atti normativi del Governo

ECONOMIA POLITICA

Quesito 1

Quali sono le funzioni della finanza pubblica?

Quesito 2

Le principali classificazioni della spesa pubblica

Quesiti relativi alla seconda simulazione

STORIA

Quesito 1

Le risoluzioni più significative del Trattato di Versailles in seguito alla prima guerra mondiale.

Quesito 2

Ruolo dei movimenti partigiani in Italia e in Europa.

INGLESE

Quesito 1

What is a partnership?

Quesito 2

What is the difference between a limited and an unlimited partnership?

MATEMATICA

Quesito 1

Illustrare la differenza tra un problema di scelta continuo e un problema di scelta discreto.

Quesito 2

Data la funzione $C(x) = x^2 + 4,11x + 311$ determinare il minimo costo medio.

DIRITTO

Quesito 1

Modalità di elezione del Presidente della Repubblica.

Quesito 2

Che cosa è la fiducia parlamentare.

ECONOMIA POLITICA

Quesito 1

Le funzioni del bilancio dello Stato.

Quesito 2

Le principali differenze tra imposte dirette e imposte indirette.

(ALL. G)

GRIGLIA DI MISURAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Punteggio massimo 15 – Soglia di accettabilità 10

INDICATORI

<p>1. Conoscenza, uso e padronanza della lingua (punteggiatura, ortografia, morfosintassi, proprietà lessicale, sapere usare i registri linguistici appropriati) (1-5)</p>	<p>1= commette gravi errori ed ha gravi lacune 2= gestisce con difficoltà 3= uso superficiale, manifesta alcune incertezze, non sempre c'è proprietà di linguaggio 4= adeguato, corretto nell'uso della lingua 5= ricco, scorrevole, massima proprietà lessicale</p>
<p>2. Possesso di adeguate conoscenze relative all'argomento (anche in rapporto al quadro di riferimento generale, pertinenza alla traccia, possesso di nuclei concettuali fondamentali) (1-4)</p>	<p>1= scarsa 2= superficiale 3= adeguata 4= approfondita</p>
<p>3. Organizzazione del testo (saper organizzare le idee in modo organico e logico) (1-3)</p>	<p>1= non sempre coerente 2= semplice, ma efficace, corretta ed adeguata 3= ricca, molto fluida ed organica</p>
<p>4. Abilità elaborative, critiche e personali (saper contestualizzare il testo, sapere argomentare con collegamenti interdisciplinari, sapere approfondire e rielaborare in modo personale) (1-3)</p>	<p>1= parziali 2= adeguate 3= rielaborazione personale e creativa notevole ed approfondita</p>
PUNTEGGIO PROVA	

(ALL. H)

GRIGLIA DI MISURAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Punteggio massimo 15 – Soglia di accettabilità 10

INDICATORI

1. Conoscenza della terminologia specifica (sapere utilizzare il linguaggio appropriato) (1-3)	1= non sempre corrette ed adeguate 2= corrette ed adeguate 3= appropriate
2. Comprensione degli argomenti proposti (essere in grado di cogliere gli aspetti salienti degli argomenti proposti) (1-4)	1= scarsa e superficiale 2= generica e superficiale 3= adeguata 4= completa ed articolata dei temi proposti
3. Conoscenza dei contenuti disciplinari (dimostrare di avere la padronanza dei nuclei concettuali fondamentali) (1-4)	1= nulle o scarse 2= non sempre adeguate 3= adeguate 4= complete ed approfondite
4. Abilità elaborative (sapere sviluppare gli argomenti proposti) (1-4)	1= non del tutto soddisfacenti 2= parzialmente adeguate 3= adeguate 4= esaustive
PUNTEGGIO PROVA	

(ALL. I)

GRIGLIA DI MISURAZIONE DEL COLLOQUIO

Punteggio massimo 30 - Soglia di accettabilità 20

Non sufficiente	1-19
Sufficiente	20
Discreto	21-22
Buono	23-24
Ottimo	25-27
Eccellente	28-30

Nell'attribuzione del punteggio si valutano:

- le conoscenze acquisite, i collegamenti ad altri contenuti con raccordi anche pluridisciplinari
- l'elaborazione personale, l'originalità e la flessibilità nell'operare raccordi
- l'esposizione, l'abilità argomentativa, la proprietà sintattica, lessicale e la fluidità
- l'abilità di discutere gli argomenti e di approfondirli

(ALL. L)

INDICE

Parte prima

- 1.1 Presentazione del contesto operativo e normativo**
- 1.2 Caratteristiche dell'istituto**
- 1.3 Tipologia dell'utenza**
- 1.4 Elementi caratterizzanti l'offerta formativa**

Parte seconda

- 2.1 Presentazione della classe**
- 2.2 Presentazione del Consiglio di Classe**

Parte terza

- 3.1 Obiettivi trasversali raggiunti**
- 3.2 Contenuti**
- 3.3 Metodologia**
- 3.4 Metodologia CLIL**
- 3.5 Verifiche**
- 3.6 Criteri di valutazione**
- 3.7 Spazi utilizzati**
- 3.8 Strumenti**
- 3.9 Tempi**
- 3.10 Attività di recupero**
- 3.11 Terza prova d'esame**

ALLEGATI

- (ALL. A) Schede per materia**
 - (All. A1) Scheda di Italiano**
 - (All. A2) Scheda di Storia**
 - (All. A3) Scheda di Inglese**
 - (All. A4) Scheda di Matematica**
 - (All. A5) Scheda di Economia aziendale**
 - (All. A6) Scheda di Diritto**
 - (All. A7) Scheda di Economia politica**
 - (All. A8) Scheda di Francese**
 - (ALL. B) Tabella tassonomica di valutazione**
 - (ALL. C) Prospetto relativo alla simulazione terza prova**
 - (ALL. D) Griglia di correzione per disciplina della prova**
 - (ALL. E) Griglia di calcolo del punteggio complessivo**
 - (ALL. F) Quesiti relativi alla simulazione della terza prova**
 - (ALL. G) Griglia di misurazione della prima prova scritta**
 - (ALL. H) Griglia di misurazione della seconda prova scritta**
 - (ALL. I) Griglia di misurazione del colloquio**
 - (ALL. L) Indice**
- Prospetto firme docenti**

**Istituto Tecnico Economico Statale "E. Caruso" di Napoli
Sezione Staccata presso il Centro Penitenziario di Secondigliano**


**Documento del Consiglio di Classe
Art. 5 – 2° Comma – D.P.R. 23 luglio 1998 n° 323
Anno scolastico
2017/2018**

Consiglio di Classe della V^A Sez. A


Docenti

Firma

Antonella Capasso



Giulia Capolino



Silvana Mastroilli



Giovanna Cimmino



Vincenzo Gallo



Laura Lamonea
(Coordinatore di classe)